

mati, perseguitati fuggiaschi, che andrò a svegliare perché si rifocellino un poco, mi sembra d'intendere che il nostro essere ancor qui nel mondo, non sia inutile.

IL VECCHIO

E perché, vecchierella?

SARA

Perché mi sia dato di prestare a madre e a figlio i miei servigi nel tempo che staranno in casa mia, i più umili, i più necessari.

IL VECCHIO

Io non so come, ma mi sembra che in questo venir a trovar noi, sperduti e quasi spenti, tre derelitti profughi come quelli, ci sia non so che segreto e mistero.

LE DUE EBREE

Sembra anche a noi.

SARA

Può darsi, ma io non sarei discendente da quell'Ada che sfidò, non si sa se coraggiosa od ignara, un tanto grave e terribile arcano, se non stessi al poco che vedo e che so.

IL VECCHIO E LE DUE EBREE

E che sai? E che vedi? Perché la porta di casa attrae tanto i tuoi sguardi?

SARA

Vedo o travedo, come so e posso nella mia ignoranza, un non so che di grande e d'ignoto: ignoto perché è grande, grande perché è ignoto.

IL VECCHIO

E tu ci hai che fare?

SARA

Soltanto perché mi eleggo di ospitare questi profughi, o se vuoi parola più adatta a me e alla mia povertà, di far la serva a questa madre fino a che resterà fra noi.

FINE